



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

Rendiamo le Alpi energeticamente indipendenti!

Tesi per il Convegno annuale 2011 della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi
CIPRA

Indipendenza rispetto all'importazione di energia – un traguardo che fa gola a molti. L'“autarchia” va di moda, e sono già molti gli approcci e i tentativi in questo senso. Il cuore dei progetti consiste nel coprire il fabbisogno energetico sfruttando fonti energetiche locali e rinnovabili, risparmiando e usando l'energia in modo più efficiente. Chi ha deciso di percorrere questa strada con coerenza sa di operare profonde modifiche che incidono sull'aspetto e sulle strutture del territorio a vantaggio della propria economia, della società e anche dell'ambiente.

Gran parte delle aree che aspirano all'autosufficienza energetica fanno riferimento al concetto della sostenibilità nelle sue tre dimensioni. Nella realizzazione concreta, però, assumono grande rilevanza gli aspetti socio-economici, mentre perdono d'interesse quelli prettamente ecologici. Questo problema si fa particolarmente evidente laddove la costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica comporta conflitti d'interesse con la tutela ambientale. In ogni caso, una regione può definirsi ecosostenibile soltanto quando tutela ambientale e del paesaggio sono tenute adeguatamente in considerazione.

La CIPRA raccomanda quanto segue:

(1) Autosufficienza energetica!

Alcuni esempi dimostrano che questo traguardo potrebbe essere raggiunto a livello regionale entro il 2050. È necessario che tutte le sfere della politica si impegnino al fine di raggiungere questo traguardo.

(2) Occupazione.

La strada verso l'autosufficienza energetica viene scelta quando sono disponibili fondi e sovvenzioni. In questo modo gli incentivi pubblici possono favorire la creazione di posti di lavoro che hanno effetti positivi sul clima e migliorano l'economia regionale.



(3) Pianificazione

non si tratta solamente di puntare sulle fonti di energia rinnovabili, ma anche di incentivare un utilizzo efficiente e innovativo dell'energia. I punti chiave su cui si deve incentrare il concetto sono pianificazione territoriale e viabilità.

(4) Buon governo

La riconversione energetica di una regione necessita di un buon "governo climatico": la popolazione e tutti i maggiori gruppi di interesse devono essere coinvolti nella decisione e nella realizzazione del progetto. Solo un ampio consenso conduce al successo di un progetto di sostenibilità.

(5) Mobilità

Qui i consumi energetici sono particolarmente elevati. Il traffico può essere ridotto anche attraverso una pianificazione intelligente del territorio. Promuovere il trasporto pubblico e le forme di mobilità "lente", come il camminare o l'andare in bicicletta spiana la strada verso l'autosufficienza energetica.

(6) Sostenibilità

Le energie rinnovabili sono importanti e creano occupazione. Occorre però evitare che l'autosufficienza energetica divenga un alibi per cementificare gli ultimi laghi e corsi d'acqua intatti e invadere ampi tratti di paesaggio intonso con impianti eolici o solari.

(7) Migliorare la conoscenza

I dati da esperienze pregresse e le ricerche scientifiche sono ancora insufficienti. Il processo che porta all'indipendenza energetica deve essere accompagnato da attività di ricerca a livello nazionale e transnazionale per un continuo miglioramento delle tecnologie.